

LA TRAGEDIA Aperte due inchieste sull'incidente aereo che è costato la vita a Davide Leonardi e Alessandro Rizzoli

Si cerca la verità sullo schianto

Il dolore di familiari e amici: «Piloti esperti, non avrebbero mai rischiato»

Racconta la moglie Marta:
«Alessandro diceva sempre
“l'aliante devi rispettarlo”»

Saranno le due inchieste aperte dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e dalla procura di Trento a cercare di stabilire le cause dello schianto dell'aliante a Cima Bocche, nel quale domenica hanno perso la vita Davide Leonardi di Ala e Alessandro Rizzoli di Trento. Ieri per i parenti e gli amici dei due imprenditori è stato il giorno del dolore e dei ricordi. «Davide era un pilota esperto e un padre amoroso, era prudente e non avrebbe mai messo a repentaglio la propria vita e quella degli altri», dice la sorella di Leonardi, Paola. Marta Bastiani, moglie di Rizzoli, ricorda: «Eravamo felici, avevamo tutto. Alessandro è sempre stato molto cauto, diceva “l'aliante devi rispettarlo”».

SERVIZI ALLE PAGINE 10-11

«Pilota esperto, padre amoroso»

Ifamiliari di Davide Leonardi: non avrebbe mai rischiato la vita

LA TRAGEDIA

Sgomento e dolore non solo ad Ala ma in tutto il Trentino per la scomparsa del pilota che aveva ricoperto incarichi professionali nella Aeroporto Caproni Spa e in Trentino Trasporti con l'allora presidente Baggia. Ora gestiva con il fratello Luca le società create dal padre Silvano

GIANCARLO RUDARI

«Non ci credevamo nemmeno noi quando ci è stata data la terribile notizia. Perché Davide era un pilota esperto, una persona prudente e scrupolosa all'inverso. Non avrebbe mai messo a repentaglio la propria vita e quella degli altri... Attendiamo i risultati dell'inchiesta, non sono esclusi problemi tecnici al velivolo o condizioni climatiche imprevedibili...». Parole, quelle pronunciate da **Paola Leonardi**, sorella di Davide, l'imprenditore alense di 56 morto domenica assieme ad Alessandro Rizzoli, 55 anni di Trento nello schianto con il motoaliante tra la Val di Fassa e la Val Venegia, pronunciate a fatica e con un nodo alla gola per ricordare il fratello, il "piccolo" di famiglia, che fin da giovane aveva coltivato la passione per il volo. Una passione che l'ha portato a volare nei cieli del Trentino e di mezza Italia, una passione che condivideva con tanti amici e in particolare con Alessandro Rizzoli «con il quale stava ore ed ora a parlare

di aerei, a pianificare voli, a organizzare trasferte. «Viviamo un doppio dolore, per la scomparsa di Davide ma anche per la morte di Alessandro: siamo veramente costernati pensando anche alla famiglia del suo amico. Per quanto era preciso, per quanto aveva la passione di volare, Davide - ricorda la sorella Paola - conosceva perfettamente le caratteristiche e le condizioni meteo per fare quel volo... Mio fratello non era uno "scavezzacollo", non si lanciava in avventure tanto per volare... Certo che è dura accettare questa realtà... Sì, è pur vero che la fede e il credo religioso aiutano ad avere una visione di speranza, ma è tosta, è tosta davvero...».

Con Davide Leonardi l'avvocato **Barbara Lorenzi** (già candidata sindaco a Rovereto, già presidente del consiglio comunale, componente del cda di diverse società pubbliche, patrimonio del Trentino Spa, Trentino Sviluppo spa) ha condiviso 30 anni della sua vita: otto di fidanzamento e 22 di matrimonio. Poi le loro esistenze si sono divise (Leonardi, anche lui laureato in

giurisprudenza, era tornato a vivere in un appartamento sopra i genitori ad Ala) ma avevano mantenuto rapporti corretti anche dopo il divorzio. «Una persona estremamente intelligente, un imprenditore attento, molto capace, determinato, che pretendeva molto anche da se stesso. Ma Davide aveva un cuore immenso per nostro figlio Lapo di vent'anni con il quale ha mantenuto un legame indissolubile» sottolinea Lorenzi ricordando le esperienze professionali con il suo ex marito: «Io a Patrimonio del Trentino, lui a Trentino Trasporti da vicepresidente e prima ancora amministratore»



unico della società Aeroporto Caproni ci siamo consultati su molte questioni riscontrando in lui competenza e professionalità. Queste erano le sue doti unite ad una passione per il volo che non è mai venuta meno».

Davide Leonardi viene descritto come un «pilota eccezionale che non amava il rischio: studiava il meteo in una maniera maniacale, pianificava tutto anche nei minimi dettagli, non faceva nulla che non fosse alla sua portata... Preferiva non decollare se aveva una minima incertezza... Quando mi hanno detto quello che era successo non ci volevo assolutamente credere perché conoscendo Davide non sarebbe mai decollato se non avesse avuto il controllo della situazione. A maggior ragione con un'altra persona a bordo, come il suo amico Alessandro Rizzoli al quale era legatissimo. Poi magari è successo un imprevisto ed è finita in maniera così tragica...» afferma l'ex moglie.

Davide Leonardi dopo il divorzio era tornato a vivere ad Ala, la sua città di origine, nell'appartamento di una palazzina dove vivono gli anziani genitori, il papà Silvano e la mamma Maria Pia Marasca (entrambi molto conosciuti ed apprezzati anche per l'impegno nella comunità) distrutti dal dolore. Davide (laurea in giurisprudenza) era il più giovane dei tre fratelli. Con Lu-

ca (ingegnere) era entrato fin da giovane nell'azienda di famiglia. la Costruzioni Leonardi fondata negli anni Sessanta del secolo scorso dal papà Silvano e dallo zio. Leonardi ad Ala è sinonimo non soltanto di costruzioni ma anche di attività estrattiva, di lavorazione di materiali inerti e di produzione di calcestruzzo, attività che fanno capo alla società Als srl della quale Davide Leonardi era amministratore unico, mentre al vertice della Costruzioni Leonardi figura il fratello Luca con il padre ancora presente in entrambe le società in qualità di socio. Diverso il percorso professionale della sorella Paola, architetto, comunque molto legata ai fratelli anche per motivi professionali.

Dopo le scuole elementari e medie ad Ala, Davide Leonardi aveva frequentato l'istituto tecnico commerciale Fontana per poi iscriversi a giurisprudenza a Trento dove ha conseguito la laurea magistrale specializzandosi in contrattualistica aziendale.

Da un lato l'impegno nell'azienda di famiglia, dall'altro la passione per il volo che lo ha portato a diventare nel maggio del 2014 amministratore unico della spa Aeroporto Caproni. Nel 2017 ha assunto la carica di vicepresidente di Trentino Trasporti (prima era nel cda di Trentino Trasporti servizi) a seguito della fusione per incorpo-

razione della Aeroporto Caproni in Trentino Trasporti al tempo guidata dalla presidente Monica Baggia. «Un amministratore ineccepibile dal punto di vista professionale e una persona gradevole dal punto di vista umano. Di Davide Leonardi ho un ottimo ricordo anche perché con lui abbiamo lavorato davvero bene: competente, preparato, prudente, tutte qualità che ci hanno consentito di svolgere un grande lavoro. Mi spiace molto per la sua scomparsa in maniera così tragica...»

Una tragedia impossibile da accettare dagli anziani genitori Silvano e Maria Pia che vivono nella disperazione per la perdita di un figlio tornato ad abitare vicino a loro. Molte le persone che hanno voluto esprimere la vicinanza ed il cordoglio ad una famiglia molto conosciuta e stimata in tutta la Vallagarina: Silvano, ormai 93enne, oltre all'attività professionale è stato presidente dell'ospedale di Ala, dirigente dell'Alense e tra i fondatori del **Lions Club** San Marco di Rovereto; Maria Pia Marasca, una vita nell'ufficio ragioneria del Comune, quindi presidente del distretto socio-sanitari, referente dell'università della terza età con molteplici impegni nel volontariato sociale e nella parrocchia. Davide Leonardi (i funerali non sono ancora stati fissati) sarà sepolto nella tomba di famiglia ad Ala.

La sorella Paola:
«Una passione fin da giovane coltivata con prudenza e con scrupolo»

L'ex moglie Barbara Lorenzi: «Grande lavoratore e con un cuore immenso per il nostro figlio»



Davide Leonardi (primo a destra) in famiglia per i 90 anni del papà Silvano



Alessandro Rizzoli alla cloche

Alessandro Rizzoli (a sinistra) e Davide Leonardi volavano spesso assieme alternandosi alla guida. Sopra l'elicottero distrutto dopo lo schianto di domenica scorsa.

